

In data odierna, 3 maggio 2018, presso la sede di Unipol Banca S.p.A. in Bologna,

tra

UNIPOL BANCA S.p.A.

e

le delegazioni sindacali:

FABI	rappresentata dai sigg.ri	Raffaello Andalò, Adriano Di Martino, Laura Querzè, Federica Padovani e Fabio Platania;
FIRST/CISL	rappresentata dai sigg.ri	Luca Locci e Marco Militerno;
FISAC/CGIL	rappresentata dai sigg.ri	Fabio Naldi e Rita Anna Scavone;
UIL C.A.	rappresentata dai sigg.ri	Marco Aversa, Alberto Forlai, Claudio Migliorini

PREMESSO CHE

- con riferimento alle previsioni ed ai termini temporali di cui all'art. 17 del CCNL ABI 31.3.2015, Unipol Banca S.p.A. ha trasmesso a codeste OO.SS.AA. in data 18.4.2018 apposita informativa scritta, avente ad oggetto la prosecuzione del processo di razionalizzazione della rete commerciale, che prevede la chiusura di n. 5 Filiali, in linea di massima a far tempo dal mese di giugno 2018;
- l'Impresa e le OO.SS.AA. si sono incontrate in data 18.4.2018 e 3.5.2018, al fine di espletare regolarmente la procedura di cui al predetto art. 17, durante la quale le OO.SS.AA. hanno evidenziato le criticità derivanti dall'iniziativa di razionalizzazione in esame e, consapevoli comunque di quanto previsto dal Piano Industriale 2018-2020, nel contempo hanno invitato l'Impresa – con riferimento alla ulteriore futura chiusura di n. 5 filiali – a sviluppare una valutazione più ampia in merito alle razionalizzazioni organizzative pianificate, che tenga conto non solo dei fattori economici, ma anche delle ricadute sociali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente verbale di accordo.

Art. 2

L'Impresa conferma che le filiali di Aosta 299 (AO), Camposampiero 315 (PD), Cassino 356 (FR), Giulianova 235 (TE), Udine 224 (UD) saranno chiuse a far data dal 15 giugno 2018.

Art. 3

Con riferimento alle nuove collocazioni del personale proveniente dalle filiali in chiusura, l'Impresa agirà nell'ottica di determinare il minor disagio possibile in termini di mobilità territoriale, per cui di

norma sarà possibile un "pendolarismo" giornaliero senza determinare il cambiamento di residenza/domicilio e di norma senza generare una "mobilità a scorrimento" nelle filiali di destinazione.

Al personale interessato al trasferimento di sede si applicheranno le previsioni economiche di cui all'art. 13 del Testo Unico e Coordinato di Unipol Banca del 5 dicembre 2017.

Nel caso in cui i dipendenti interessati dai predetti percorsi di mobilità territoriale optassero o dovessero ricorrere al cambiamento di residenza/domicilio, si applicheranno invece le previsioni di cui agli artt. 88 e 111 del CCNL ABI del 31 marzo 2015.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete commerciale oggetto della presente procedura, tenuto conto della rilevante distanza fra alcune filiali in chiusura e le sedi in cui è possibile la nuova collocazione lavorativa dei dipendenti, l'Impresa – a fronte di particolari situazioni oggettive di disagio nella mobilità territoriale – in via eccezionale dichiara la disponibilità a riconoscere trattamenti integrativi come concorso per le spese effettivamente sostenute.

Art. 4

L'Impresa consentirà la salvaguardia dei livelli di inquadramento in corso di maturazione da parte del personale coinvolto dalla mobilità, garantendo la continuità rispetto al ruolo attualmente ricoperto.

Inoltre, qualora in futuro nell'ambito territoriale di riferimento si determinassero posizioni vacanti nelle coperture dei ruoli aziendali, l'Impresa valuterà in via prioritaria le candidature del sopra richiamato personale che li aveva già ricoperti in precedenza ed attiverà appositi piani formativi, per cui potrà essere valutata la richiesta di finanziamento al Fondo Banche Assicurazioni – F.B.A.

Infine, tutti i dipendenti interessati dal presente processo di riorganizzazione avranno le medesime opportunità di partecipazione ai piani di formazione e di sviluppo professionale previsti per il restante personale aziendale.

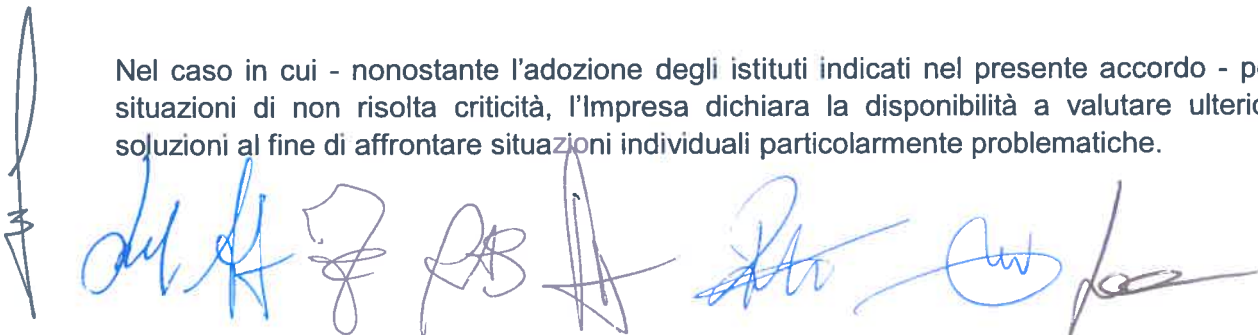
Art. 5

Con riferimento al lavoratore/lavoratrice trasferito presso un'unità produttiva situata ad una maggiore distanza, superiore ai 70 chilometri, risultante dalla differenza fra la distanza percorsa tra la residenza/domicilio (dimora) e il luogo di lavoro di provenienza e la distanza percorsa tra la residenza/domicilio (dimora) e il luogo di lavoro di destinazione, in via eccezionale in relazione al piano di razionalizzazione della rete commerciale oggetto della presente procedura, si prevede che:

- l'Impresa accoglierà le richieste di passaggio ad orario di lavoro a tempo parziale,
- l'Impresa accorderà di posticipare, in via non occasionale, il proprio orario di entrata fino a 30 minuti, con correlativo spostamento dell'orario di uscita.

Art. 6


Nel caso in cui - nonostante l'adozione degli istituti indicati nel presente accordo - permangano situazioni di non risolta criticità, l'Impresa dichiara la disponibilità a valutare ulteriori possibili soluzioni al fine di affrontare situazioni individuali particolarmente problematiche.




Art. 7

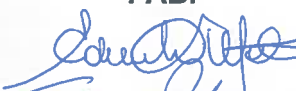
Le Parti si danno atto che con la sottoscrizione del presente verbale deve intendersi regolarmente esperita la procedura contrattuale di cui all'art.17 del CCNL 31.3.2015.


Unipol Banca S.p.A.



Marco Dondi



FABI


Fabio Riva

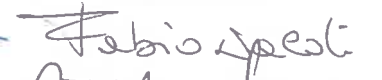

Roberto Riva



Luca Riva

FIRST/CISL



FISAC/CGIL


Fabio Riva


Rita Riva

UIL C.A.

